

IL TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno Anno 1884... Per gli Stati dell'Unione postale...

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in terza pagina... Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi...

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicolante o alla cartoleria Bardasco.

Giornali e giornalisti

Anco la stampa conta i suoi prostituti. E son coloro che di una ben alta o nobile missione han fatto un bordello morale...

Eroi della città non è loro consentito altro coraggio tranne quello di Mercurio di insultare ai caduti e profanarne con il dileggio, la memoria...

Non hanno mai né adorato né lampo riconosciuto uno Iddio solo, in questo che la religione impostagli dal mestiere, sola, unica è quella della palanca...

Durante la loro esistenza giornalistica hanno bruciato incensi a idoli di ogni fatta; senza sgomento alcuno e senza rimorso...

La tattica che li distingue è sempre quella delle maligne e codarde insinuazioni. Nacquero, diffamatori, e pur di diguazzare nella loro bava velenosa, in mancanza di avversari o di nemici...

Taluno fra essi pomposamente si ostenta a maestro sommo di alchimia giornalistica, e pur non avendo giammai riscossa l'ammirazione del mondo...

con volumi o con altre opere di ingegno, - se proclama insuperabile e quasi unico dottore politico e letterario, e con altezzosa prosopopea, non compatita nemmeno ne' supremi maestri...

Ancora, sotto alle parvenze mal celate sempre d'una carota curiosa umoristica, pretenderebbe far dello spirito, come il signor di Voltaire, o nell'ironia, mandar gatti e lampi alla maniera di Helms o di Stabelais...

Oh amico lettore, e non avresti per avventura ravvisato tu alcun originale, a cui questo ritratta, assomigli?

In quanto a noi, siamo ben lungi dal paventare certe esandescenze della follia. Noi le si annota soltanto per farne uno studio fisiologico.

E' detto bene così, signor direttore della Patria del Friuli?

M. S.

LEGISLAZIONE RURALE

II. - Miniere.

Napoleone vi apportò modificazioni, e stabilendo la massima che la proprietà è il vincolo delle moderne società, la base dei tronci ed un diritto intangibile applicò alla miniera (contro il voto del Consiglio di Stato) il disposto del codice civile relativo al diritto d'accessione...

Durante questo grande silenzio, si udì al di fuori uno strepito di ferro. L'orologio suonava lentamente. Stette un secolo a battere i nove colpi.

All'ottavo, quel rumore cessò. Al nono, i due battenti della porta si chiusero bruscamente. Vi fu un urrà prolungato. Le spade si abbassarono.

Chaverny solo non si mosse e serbò il silenzio. Ma fu visto tutto d'un tratto trasalire Gonzaga nel momento in cui portava il bicchiere alla labbra.

Gonzaga non pensava più al gobbo. Dall'troppo egli ignorava la fine della sua pazzia scampata.

Gonzaga aveva detto: Non so se salterà dalla finestra, se cadrà dal camino, se verrà fuori dal pavimento; ma all'ora stabilita sarà fra noi.

« che si trova sopra e sotto la superficie ».

Ma ritornò presto in campo il principio della demanialità, sulla considerazione economica che quelle considerevoli sorgenti di ricchezza, esse sono le miniere, richiedevano il concentramento dell'intelligenza, dei grossi capitali e di vigilante polizia mineraria onde evitare agli eventuali disastri che in quel genere di lavori son fatti; requisiti questi che non può avere il privato, ma bensì lo Stato; anzi il privato potrebbe, colla sua inerzia o ignoranza o mancanza di capitali lasciare inoperosa questa gran fonte di ricchezza.

Finalmente una terza dottrina sorse, e fu quella dell'occupazione. Si volle dimostrare che le miniere sepolte nelle viscere della terra, spesso a grandi profondità, non potevano rintracciarsi che col mezzo di lunghe ed accurate e dispendiose indagini scientifiche, di attente esplorazioni ed assaggi, e di sacrifici di capitali, e per conseguenza ragioni di giustizia suggerivano che la proprietà dovesse appartenere al primo occupante, cioè allo scopritore.

La legislazione italiana nella materia mineraria stabilisce per norme generali che la miniera e le saline sono regolate da leggi speciali (art. 491 cod. civ.) e altrove dispone che il proprietario di sotto al suolo può fare qualsiasi costruzione o scavamento, e trarne tutti i prodotti possibili, salvo le disposizioni delle leggi e dei regolamenti sulle miniere e di polizia (art. 447 cod. civ.).

Teoria del proprietario della superficie. Nella Toscana il motuproprio 18 maggio 1788 regola anche oggi la materia mineraria, avendo per base il canone giuridico che consacra nel proprietario il diritto sopra quanto sta sopra e sotto la superficie dei suoi immobili.

Teoria della demanialità.

Nelle antiche province sarde, in Lombardia, nelle Legazioni, nell'Umbria o nelle Marche ha vigore la legge mineraria 20 novembre 1859 che consacra il principio dell'occupazione nell'acquisto della proprietà delle miniere; cioè che esse, non appartenendo ad alcuno, possono divenire proprietà del primo occupante, che è lo scopritore.

Teoria della demanialità.

Nelle provincie venete vige la legge montanistica del 23 maggio 1854, che l'Austria aveva resa esecutoria nel 1857. In quella legge il diritto regale è così definito: « Per diritto regale sulle miniere intendono quel diritto maestatico, in forza del quale certi minerali che si trovano nei loro depositi naturali, sono esclusivamente riservati alla disposizione del sovrano ».

Questi saltellò, prese un bicchiere e mescandosi ai bevitori che trineavano: « A Lagardère! disse; quel poltrone avrà saputo che ero qui! non avrà osato venire! »

« Al gobbo! al gobbo! gridò il principe ridendo; viva il gobbo! »

« Ehi! ehi! signori, fece questi con semplicità, qualcuno che non conoscesse come me il vostro coraggio, crederebbe che avete avuto una bella paura! Ma che cosa vogliono quei due bravi? »

« Portiamo le nostre teste, disse il Gnaecone ipocritamente. Colpite! aggiunse il Normanno; inviate due anime di più al cielo! Riparazione d'onore! esclamò al-

Teoria del proprietario della superficie.

Nella Toscana il motuproprio 18 maggio 1788 regola anche oggi la materia mineraria, avendo per base il canone giuridico che consacra nel proprietario il diritto sopra quanto sta sopra e sotto la superficie dei suoi immobili.

Chiederò questa sommaria indicazione sulle leggi minerarie in Italia, col far presente che diversi progetti di legge vennero presentati al nostro Parlamento per l'abolizione legislativa, che approdò però a nulla; né gli studi successivi fatti al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio; né i responsi del Consiglio superiore delle miniere radunato in Roma nel 30 giugno 1877 sotto la presidenza del ministro; né posteriormente si ottenne miglior esito per la unificazione legislativa.

Ant. V.

Caricati alla baionetta

Il Masaniello di Napoli narra questo grave fatto.

La pacifica cittadinanza di Reggio Calabria fu brutalmente fatta caricare alla baionetta.

Perché? Perché ha il culto per la memoria di Garibaldi.

Quella cittadinanza fece una imponente dimostrazione contro un giornale clericale, che aveva ardito ingiuriare l'eroe del nostro risorgimento.

La musica cittadina vi prese parte: a la Giunta, clericatissima, sospese di soldo il capo musicale.

Questa saporosità diè luogo ad un grande malumore.

L'altra sera la musica suonava, e la popolazione richiese l'innno di Garibaldi, che fu eseguito, fra gli applausi, cui si aggiunse qualche grido poco favorevole alla amministrazione municipale.

Da qui equill di tromba e carica alla baionetta.

La Società dei reduci dalla patria battaglie indignata, pubblicò la seguente:

Protesta

La Società dei Reduci Valontari delle patrie battaglie di Reggio Calabria:

In vista dei fatti avvenuti la sera del 15 corrente in questa città, dove per una pacifica dimostrazione cittadina inerente e inoffensiva venivano caricati alla baionetta della forza armata.

Considerando che al proposito dall'autorità politica è stata ordinata una inchiesta, e qualunque determinazione al presente sarebbe precatura;

Il Consiglio Diretivo in nome della Società che rappresenta, geloso di quella libertà ed indipendenza che si acquistò col proprio sangue:

Protesta

Contro l'inqualificabile operato, e si riserva di pronunziarsi quando, in se-

guito all'inchiesta, sarà scoperto il vero autore della illegale e tirannica repressione.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24 - Pres. TANJANI

Il primo giugno si inaugureranno i monumenti a La Farina in Torino e a Medici in Milano. La Camera invitata si farà rappresentare.

Prosegue la discussione generale del bilancio dell'istruzione e il relatore Morpurgo viene a parlare dei restauri di Venezia. Affertua le cure del governo nei monumenti veneziani. Dimostra ingiusto accusarlo quale immemore del merito di Venezia verso la patria. Protesta contro la taceta di vandalismo data da Odescalchi.

Benché stimi esagerate alcune delle lagnanze sulla istruzione secondaria ne riconosce giuste altre. Non approva la gara d'onore perchè è esperimento fra pochi e perchè teme l'emulazione sovversivamente eccitata.

Quanto all'istruzione primaria noi crediamo di avere delle scuole, ma realistiche non le abbiamo. Gli due generazioni hanno perduto i benefici che avevano diritto d'aspettarsi dal nuovo ordine di cose; il bilancio nostro dell'istruzione è il più meschino in Europa.

Abbiamo una istruzione secondaria e normale, assolutamente sparsa, un organismo scolastico che manca di forza morale, scuole che non si legano colla vita. Non dobbiamo scoraggiarcene, ma nemmeno nasconderci il male.

Coppino nega che la legge sull'istruzione obbligatoria sia applicabile. Quanto al non essere bene applicata non discute e accenna ai mezzi coi quali si renderà efficace e seconda. Parlando poi dell'istruzione secondaria classica e tecnica, espone le sue idee, riconosce i difetti accennati dall'oratore, dimostra le cause, addita i rimedi. Sostiene la gara d'onore perchè è un mezzo per far uscire i giovani dalla giustamente deplorata mediocrità. Circa le scuole d'applicazione degli ingegneri accetta il consiglio di Cavalotti di riunire in Roma di tratto in tratto i direttori di esse.

Conclude allietandosi che la Camera abbia trattato l'istruzione primaria da cui dipende il nostro avvenire e le arti che resero glorioso il nostro passato.

Chiudesi la discussione generale.

Anzitutto una interrogazione di Filii sulle restrizioni che la Cassa dello Stato e gli uffizi dipendenti oppongono al riacquisto in pagamento delle monete metalliche specie degli spezzati d'argento ed altri di Capponi sugli effetti delle dichiarazioni fatte nella discussione del bilancio dei lavori pubblici dal ministro sulla costruzione di nuove ferrovie.

Fiocco, insolente e beffardo, presentava in quel momento il proprio bicchiere a Chaverny, che si voltò con orrore!

Viva il cielo! fece ancora Esopo II, quel gentiluomo mi sembra che abbia singolari ripugnanze!

Bada, cugino!... mormorò; hai bevuto troppo!

Al contrario, monsignore, fece Esopo II al suo orecchio, io trovo invece che il cugino non ha bevuto abbastanza... credetemi... me ne intendo!

Gonzaga fissò su lui uno sguardo sospettoso. Il gobbo rideva e scuoteva il capo tranquillamente come uomo sicuro del fatto suo.

Va bene, disse Gonzaga; forse hai ragione... Te lo lascio.

Grazie, monsignore, rispose Esopo II.

Possia avvicinandosi al marchese col bicchiere in mano, aggiunse: Riferirete forse di bere anche con me?... È una rivincita! Chaverny si mise a ridere a tese il bicchiere. Alle vostre nozze, bel fidanzato! esclamò il gobbo. (Continua)

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Versione libera dal francese di Apollonio).

Ci siete, signori? diss'egli coll'occhio alla porta.

Ci siamo! risposero tutti ad un voce.

Essi si contavano, il numero fu sovente il coraggio.

Gonzaga che aveva la punta della propria spada fissa nell'intavolato, pigliò il suo bicchiere sulla tavola, e disse con aria da miliardario, nel momento stesso in cui suonava il primo tocco delle nove.

Alla salute del signor di Lagardère... col bicchiere in una mano, e la spada nell'altra!

Alzò il suo bicchiere. Il bicchiere in una mano, e la spada nell'altra! ripeté sordamente il coro. Foschia rimasero tutti. Aspettavano, coll'occhio teso, e l'orecchio attento.





Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLRANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori in Udine, Fabris Angelo, Conelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Saravallo, Zara, Farmacia N. Andriole, Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni, Spalato, Ajlinovic, Graz, Grablovitz, Fiume, G. Prodrum, Jankel F., Milano, Stabilimento C. Erba, via Marzale n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16, Roma, via Pietra, 68, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo o dopo d'essersi ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverso altro specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corraioni mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi dei Vosgi, del Pirenei. Di essa si ricavano nei paesi Pini e si conosce fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi Panacea Laptorum, Lanoos, la classifichero per le Smaniere Corimbifera della Sphagnosia Superfla. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico, Bastiek, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e della sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva degesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparecchio di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una golia e perfida imitazione, la respingono sempre o non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalla nostra marchio di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumaticismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie del piedi, calli ed in tante altre utili applicazioni che a superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici o saromo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 1.00 al metro; L. 5.00 rotolo di mezzo metro; L. 8.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 10 e L. 1.00 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Gallrani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Sto devotissimo INNOCENZO MIREGALLI.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

LIQUORE INDIANO

Guarigione infallibile del male dei denti

Il Liquore Indiano — Preparato secondo la ricetta del RAJA NANA EL KIBIR DI BENDERABAD oltre al calmare prontamente qualunque più violenta odontalgia, è stato giudicato dalle principali autorità mediche di Europa, quale unico nel suo genere per l'igiene della bocca.

Il Liquore Indiano è composto unicamente di sostanze vegetali, verificato mediante analisi chimica dal professor Wauder-Balcker di Lipsia, non contiene sostanze dannose all'organismo, si può perciò usare liberamente da qualunque persona, perciò perfettamente innocuo anche se venisse inghiottito. Questo meraviglioso Liquore, oltre ad essere il più siero antidontalgico conosciuto finora, è ottimo mezzo per mantenere le gengive, preservarle dalle lente infiammazioni ed affezioni scorbutiche; per impedire le irrostazioni golenari e la carie dei denti.

Unico Deposito in Udine presso Bosero e Sander farmacisti dietro il Duomo.

ALLA CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte qual Governo nequistò nell'anno 1865 il segreto dell'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili » non si comprende soltanto l'effettivo stato d'indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possono produrre quello malattia.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4. franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 con la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia Bosero e Sander dietro il Duomo alla PENICE RISORTA — UDINE —

LO STABILIMENTO FARMACOUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell' Bremia di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Ranpazzini, Paterson e Logenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, riacquiesce, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quella che ormai è conosciuta per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche reclames, che si sprecano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia, essa si raccomandano da sé col solo nome: o sia per la semplice ed obsequiosa confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare o guarire le infermità che logorano ed allungano l'umana specie:

Siroppo di Bisfosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, le clorosi e simili.

Siroppo di Abete Rosso efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Siroppo di chin e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le encefalopatie palustri, ecc.

Siroppo di estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce rapidamente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Cotrone e quello salivato della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Siroppo di Bisfosfolato di calcio, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Gloria, l'Odontalgico Pontotti, lo Siroppo Tamarrullo Filippuzzi, l'Otto di Fegato di Meruzzo con e senza prolofondo di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latteca Nestlé, Ferro Bravais, Magnessi Henry's e Landrinini, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Coudron de Guyot, Otto di Meruzzo Bergen, Estratto Orzo Tallo, Ferro Paurilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaat, Fortia, Speltoussen, Brera, Cooper's Hottoway, Blancard, Giacomini, Valle, febrifugo Monti, sigaretti strabiano, Eschich, Tala all'Arnica Gallrani, califfuga Lasz, Erissonyhton, Elatina Ciani, Confezioni al bromuro di camforo, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane o straniere.

GIUSEPPE TONIUTTI

CARTOLAIO

Udine - Via Cavour n. 7, dirimpetto la cappelleria Fanna - Udine

Nel suddetto Negozio trovasi un assortimento di carte, stampe, oggetti di cancelleria, occorrenti per disegno; nonché cornici uso oro.

Si eseguisce qualunque lavoro in rigatura e fincatura, e qualsiasi legatura di libri e registri commerciali; nonché si accettano commissioni per la stampa di biglietti da visita, buste da lettera, carte intestate, ecc.

Prezzi modicissimi.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'Italia media e bassa Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti, ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperisce non poco; col uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e l'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e l'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le truzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

Stampetta e Compagno

(Successori a F. Dolce)

STABILIMENTO DI PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE, Via della Posta N. 10.

Avvisi a prezzi modicissimi